



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

POLITICHE SOCIALI

UNITA' EDIZIONE BOLOGNA	08/11/12	Il Pd: diritti per le coppie di fatto dopo lamorte	2
------------------------------------	----------	--	---

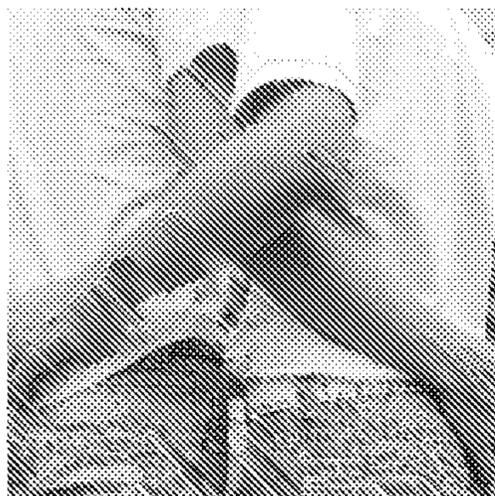
CRONACA

CORRIERE DI BOLOGNA	08/11/12	Gay, uguali diritti in cimitero per i conviventi	3
----------------------------	----------	--	---

IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/11/12	Coppie di fatto, unite anche nell'aldila'	4
---	----------	---	---

POLITICA LOCALE

LA REPUBBLICA BOLOGNA	08/11/12	L'iniziativa del Pd 'Uniti anche dopo la morte' un odg per le coppie di fatto	5
----------------------------------	----------	---	---



Coppie di fatto (gay e non)

Il Pd: diritti per le coppie di fatto dopo la morte

BOLOGNA

SAMUELE LOMBARDO
bologna@unita.it

Uniti, "di fatto", anche nell'aldilà. Si profilano passi avanti per i diritti delle coppie di fatto sia eterosessuali che gay, a Bologna. La conquista riguarda le disposizioni per la sepoltura: presto, infatti, anche il compagno o la compagna di un defunto, seppur non legato in matrimonio, avrà voce in capitolo sulla tumulazione del suo partner.

È quanto chiede infatti un ordine del giorno del capogruppo del Pd al Comune di Bologna, Sergio Lo Giudice, e licenziato ieri in commissione Affari istituzionali a Palazzo D'Accursio. Il testo, infatti, introduce una modifica al Regolamento di Polizia mortuaria del Comune, che tenga conto dei diritti e dei doveri del partner di una persona defunta, «oggi ignorati», spiega il democratico.

Al momento, il compagno o la compagna non sposato dello scomparso non può dire la sua, non può essere sepolto accanto al suo caro se la famiglia è contraria e non ha nemmeno il dovere di contribuire a livello economico alle spese per il funerale. In caso di cremazione, esemplifica Lo Giudice, il luogo di dispersione delle ceneri, in mancanza di una volontà espressa in vita dal defunto, è deciso dai familiari fino al sesto grado o perfino dagli affini, «ma non dal compagno/compagna». Allo stesso modo, la sepoltura alla Certosa è possibile «per coniuge, figli o genitori non residenti di una persona già sepolta nello stesso luogo, ma la possibilità di riposare accanto è negata ad una coppia di fatto nelle stesse condizioni», aggiunge. L'Odg, quindi, chiede di estendere tali diritti anche al partner, assieme al dovere di contribuire alle spese richiamando quanto l'amministrazione ha stabilito nel 1999 riconoscendo, tramite un attestato, la famiglia fondata su vincoli affettivi. A sostegno della modifica proposta da Lo Giudice, c'è anche la legge regionale 24 del 2009 che afferma che «I diritti generati dalla legislazione regionale nell'accesso ai servizi, alle azioni e agli interventi, si applicano alle singole persone, alle famiglie e alle forme di convivenza», cioè quel regolamento anagrafico che sancisce che la famiglia è anche quella fondata sull'affetto.

Novità sulle quali il Pdl, neanche a dirlo, ha subito pigiato il freno. Non solo «so già che alcune delle modifiche chieste dal capogruppo del Pd in Comune a Bologna non sono fattibili, perchè confliggono con le norme regionali» e quindi «va chiesto il parere della segreteria generale», dice Valentina Castaldini, presidente berlusconiana della commissione Affari Generali. Inoltre, per cambiare ogni regolamento comunale ci vuole l'intervento della Giunta, che fa un proposta «alla mia commissione, la Affari generali, che la deve discutere», e infine c'è il passaggio in aula. Dunque, Lo Giudice, per Castaldini, «canta vittoria su una procedura che non è nemmeno in fase embrionale».





«Coppie di fatto unite anche nell'aldilà»

Proposta di Lo Giudice (Pd), ma il Pdl frena

UNITI, 'di fatto', anche nell'aldilà. Si profilano passi avanti per i diritti delle coppie di fatto sia eterosessuali che gay, ma non si tratta di matrimoni. Sergio Lo Giudice, capogruppo del Pd, infatti in commissione Affari istituzionali ha proposto una modifica sul regolamento per la sepoltura: che anche il compagno o la compagna di un defunto, seppur non legato in matrimonio, abbia voce in capitolo sulla tumulazione del suo partner. Il testo, approvato in commissione, introduce una modifica al Regolamento di Polizia mortuaria, che tenga conto dei diritti e dei doveri del partner di una persona defunta, «oggi ignorati», spiega il democratico. Al momento, il compagno o la compagna non sposato dello scomparso non può dire la sua, non può essere sepolto accanto al suo caro se la



Sergio Lo Giudice, capogruppo del Pd

famiglia è contraria e non ha il dovere di contribuire alle spese per il funerale. In caso di cremazione, per esempio, il luogo di dispersione delle ceneri, in mancanza di una volontà espressa in vita, è deciso dai familiari fino al sesto grado o perfino dagli affini, «ma non dal compagno o dalla compagna

di una vita». Ma la presidente della commissione, Valentina Castaldini, Pdl, frena la proposta: «Alcune modifiche al regolamento non si possono fare perché confliggono con quelle regionali. Inoltre le modifiche spettano alla Giunta, che le propone alla mia commissione, che le deve discutere».





L'iniziativa del Pd

“Uniti anche dopo la morte” un odg per le coppie di fatto

COPPIE di fatto anche dopo la morte. Sergio Lo Giudice, capogruppo Pd in Comune ed ex presidente nazionale di Arcigay, ha presentato un ordine del giorno in cui chiede di modificare il regolamento di Polizia Mortuaria per riconoscere le coppie di fatto. «Oggi il nostro regolamento — spiega Lo Giudice — non tiene in nessun conto, in caso di decesso e degli adempimenti conseguenti, della presenza di un eventuale partner non sposato. In caso di cremazione, per esempio, il luogo di dispersione delle ceneri può essere indicato, in mancanza di una volontà espressa, dai familiari fino al sesto grado o perfino dagli affini, ma non dal compagno o dalla compagna di una vita». L'ordine del giorno è stato presentato in Commissione Affari istituzionali e licenziato per l'approvazione in consiglio comunale.

Cinque stelle, i militanti sfidano Grillo
La fine di un'assemblea di base si è svolta al capoluogo. La Sala: "Saremo con voi"

Cresce la fronda contro Bugani
e si avvicina la resa dei conti

FASCIO CANTO A PREGHIERA

5

BOLOGNA